



La manifestazione - Movimenti autonomi, sindacati e liberi cittadini si sono ritrovati per protestare contro il Dpcm e le ordinanze regionali

Studenti e associazioni in piazza contro Conte e De Luca

Chiesto un blocco su affitti e utenze per chi è in difficoltà e la riapertura delle scuole

di Monica De Santis

Si sono ritrovati in piazza Amendola alle 17 associazioni e movimenti studenteschi, collettivi autonomi, associazioni di ragazzi con disabilità, sindacati della scuola, genitori, studenti universitari e lavoratori precari. Tutti insieme per protestare contro il Governo e contro De Luca per la mancanza di certezze, per la mancanza di chiarezza e per una situazione lavorativa ed economica che sta mettendo inginocchio tutta la città.

Una manifestazione pacifica nella quale in tanti hanno preso la parola per manifestare il proprio disappunto sulle ultime decisioni prese da chi governa. Al centro di tutto la situazione scuola e quella sanitaria. Ma anche un reddito che possa essere dato ai tanti che in questi mesi stanno facendo fatica a far quadrare i conti. Un reddito che possa permettere a tutti di vivere con dignità. Ed ancora la richiesta di bloccare gli affitti e le utenze per le famiglie in difficoltà e la riapertura degli spazi culturali, perché la cultura non è tempo libero.

"Siamo stufo di 'sentir menar il can per l'aria', da decenni in tutti i settori il paese sprofonda verso il collasso. L'intera società, tranne l'ambito religioso regredisce e imbarbarisce. Lo squilibrio tra ricchi e poveri è sempre maggiore e questo peso è diventato insopportabile". Così alcuni manifestanti scesi in piazza che chiedono a gran voce la "patrimonio subito".

Ma come detto la situazione scuole e sanità è stata il centro di tutta la manifestazione pacifica che ha visto la presenza di una sessantina di persone. Dito puntato ancora una volta contro il governatore De Luca e contro la decisione, assunta oggi di chiudere anche gli asili... "Molte altre nazioni stanno attuando il lockdown, chiudono tutto ma non la scuola, però questo qui da noi non si verifica" dice una mamma. Mentre i sindacati puntano il dito contro il Pd, "in Campania, nel Lazio e in Puglia, dove il Pd la fa da padrona stiamo assistendo ad una vera e propria distruzione del sistema scuola. Il Pd in queste tre regioni sta dimostrando che la scuola non conta, che è inutile".



Due momenti della manifestazione di ieri pomeriggio



La protesta ieri mattina della Rete disoccupati e lavoratori precari di Salerno

"Sanità pubblica e reddito per tutti. Il lockdown non lo paghiamo"

La Rete disoccupati e lavoratori precari di Salerno, ha manifestato pacificamente ieri mattina davanti a Palazzo di Città a Salerno per chiedere un reddito che permetta a tutti di vivere con dignità in questo periodo storico particolarmente difficile. In una nota che hanno distribuito stamane, i manifestanti evidenziano che "Non è più tollerabile che si perda tempo, come si è fatto nei mesi di campagna elettorale: anziché agire per prevenire si è fatto finta di niente, vantandosi anzi di fantomatici risultati ot-

tenuti. La situazione non si può affrontare né con spot né con piccole manie: C'è bisogno di interventi strutturali che salvaguardino interessi e bisogni della collettività. Se chiudono ci devono dare i soldi. Li tglano a chi ce li ha e a chi in periodo si è arricchito ancora di più. Se ci vogliono far lavorare, che vengano garantite tutte le protezioni necessarie, sul posto di lavoro, a scuola, all'università e sui mezzi pubblici".

m. d. s.

Unioncamere Campania - "Senza salute non c'è economia. E questo vale per tutto il paese non solo per la Campania"

"No a manifestazioni e sit in improvvisati che generano solo assembramenti"

Le Camere di Commercio campane seguono con grande attenzione l'evolversi dello scenario relativo alla diffusione della pandemia e le conseguenti ricadute che essa ha sulle categorie coinvolte. "Abbiamo rappresentato alle Istituzioni le istanze dei diversi comparti, auspicando provvedimenti che tengano conto della at-

tuale situazione economica e produttiva. Ma in questo momento è prioritaria la salute. Senza salute non c'è economia. Non è un problema della Campania, non è un problema dell'Italia, è un problema globale. Altri stati europei hanno preso in queste ore provvedimenti severi e indiscutibili. Oggi più che mai bisogna riconoscere il

primato della scienza e la politica deve adeguarsi alle sue indicazioni facendo scelte dolorose ma inevitabili. E' una situazione straordinaria e come tale va gestita. Per tale ragione, pur comprendendo profondamente le difficoltà e le preoccupazioni delle categorie più colpite, stigmatizziamo qualsivoglia forma di manifestazione e sit in di protesta".

